



attualità & iniziative / activities & news

ITALIA / ITALY

Antonio Buzzi
Buzzi Unicem S.p.A.

Nuove acquisizioni in Italia - prosegue il consolidamento del settore cemento

New Acquisitions in Italy - The Consolidation of the Cement Sector Continues

CON L'ACQUISIZIONE DI TRE IMPIANTI IN ITALIA, BUZZI UNICEM PUNTA A MIGLIORARE IL PROPRIO POSIZIONAMENTO SUL MERCATO NAZIONALE. GLI IMPIANTI, ACQUISTATI DAL GRUPPO HEIDELBERGCEMENT, SI TROVANO IN TOSCANA E IN PIEMONTE.

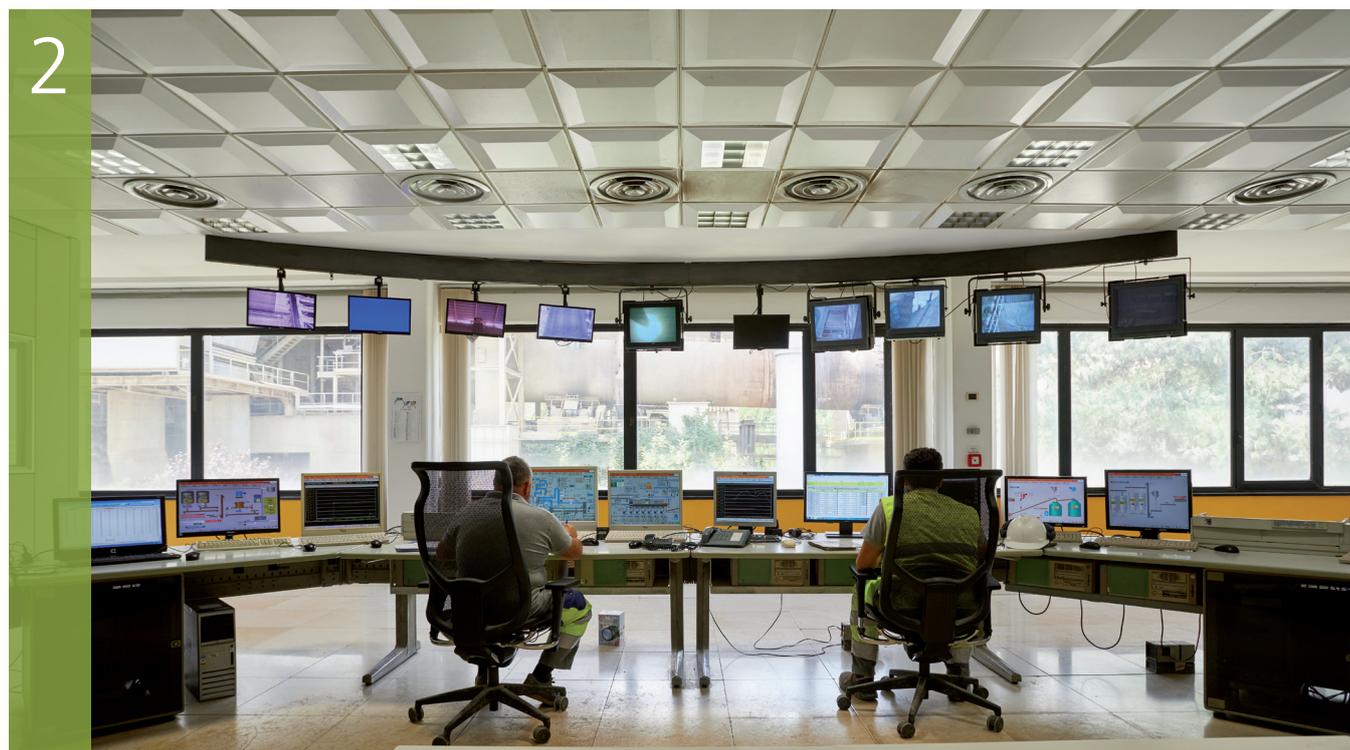
WITH THE ACQUISITION OF THREE FACILITIES IN ITALY, BUZZI UNICEM IS AIMING TO IMPROVE ITS STRATEGIC POSITION IN THE DOMESTIC MARKET. ACQUIRED FROM THE HEIDELBERGCEMENT GROUP, THE PLANTS ARE LOCATED IN TUSCANY AND PIEDMONT.

Il 5 Aprile 2019, Buzzi Unicem S.p.A. ha sottoscritto un accordo per l'acquisto da HeidelbergCement, per tramite delle società controllate Italsacci, Italcementi, Cemitaly, di tre società neocostituite, corrispondenti a tre impianti produttivi: una cementeria a ciclo completo, sita in Toscana (Greve in Chianti) e due centri di macinazione ubicati in Piemonte (Borgo San Dalmazzo - CN e Arquata Scrivia - AL).

I tre impianti hanno tutti un'origine differente: il primo, storico stabilimento del gruppo Sacci, successivamente acquisito dalla Cementir Italia, il secondo, autentico impianto di Italcementi, convertito a centro di macinazione, il terzo di provenienza Cementir, anch'esso rinveniente da un "downsizing" di un impianto a ciclo completo.

Tutti e tre gli impianti, nell'ultimo quinquennio, hanno particolarmente sofferto della crisi del settore dell'edilizia e della drastica riduzione delle produzioni.

Questa operazione straordinaria, con efficacia operativa dal 01 Luglio 2019, a due anni esatti di distanza dall'acquisizione del Gruppo Zillo (nord-est) e con la piena integrazione delle tre nuove società all'interno del sistema Buzzi Unicem Italia, si colloca nell'ambito del piano volto a rafforzare la posizione di mercato, nonché



nel quadro del processo di razionalizzazione e consolidamento della struttura produttiva nazionale, ormai in corso da alcuni anni.

L'iniziativa prevede di integrare al meglio le realtà produttive, con l'attuale network italiano e ha l'ambizione di ricavare sinergie da economie di scala e dall'ottimizzazione logistica e commerciale.

I tre nuovi stabilimenti, nell'anno 2018, hanno complessivamente registrato vendite nell'intorno delle 500.000 ton di cemento, pari a circa il 2,5% del fabbisogno nazionale di cemento e con una base di clienti in parte sovrapponibile a quelli già forniti da Buzzi Unicem, altri ampliano il nostro portafoglio commerciale, mentre altri ancora sono da valutare con cura, in particolar modo relativamente alla loro solidità finanziaria. Siamo comunque già al lavoro per analizzare e affrontare con cura tutte le criticità, nonché i lati positivi di questa operazione, con l'ambizione di mantenere o migliorare il nostro posi-

zionamento di mercato conseguente all'acquisizione stessa.

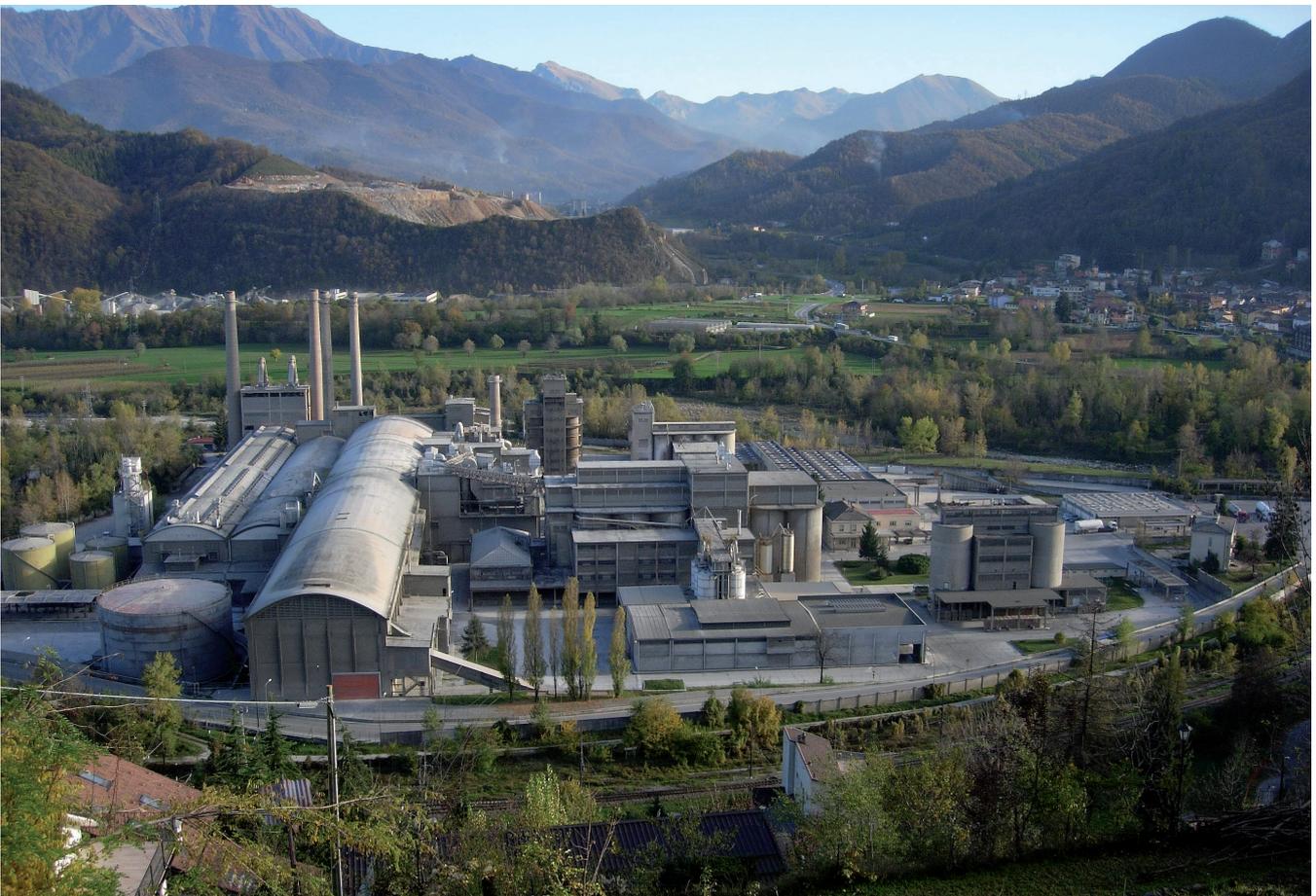
La linea prodotti dei tre stabilimenti prevede dei cementi portland e al calcare, prevalentemente con classi di resistenza 32,5/42,5/52,5 e, ad Arquata Scrivia in particolare, la produzione di cementi alla loppa, CEM III/A 32,5R e CEM III/B 42,5N-LH/SR, particolarmente interessanti per ampliare la gamma prodotti Buzzi Unicem, nonché per costruire una valida alternativa ai cementi pozzolanici, facendo fronte alle crescenti difficoltà di reperimento di ceneri volanti, attualmente impiegate nei limitrofi stabilimenti di Trino e Vernasca, per la produzione di alcune tipologie di CEM IV. Relativamente allo stato tecnologico degli impianti, sapevamo che avremmo trovato stabilimenti di glorioso passato, ma che avrebbero necessitato di un certo livello di cure adeguate, dopo svariati anni di difficoltà economica; ciò potrà richiedere risorse, tempo e dedizione. Riteniamo comunque di poter avviare un nuovo

corso, insieme ai neo-collaboratori, di cui abbiamo potuto apprezzare in queste prime settimane la positività e la volontà di seguire una guida rinnovata, intraprendendo nuove sfide e contribuendo al futuro dell'Azienda.

FOTO DI APERTURA / INTRODUCTORY PHOTO

LA CEMENTERIA DI TESTI A GREVE IN CHIANTI
THE TESTI CEMENT PLANT AT GREVE IN CHIANTI

1. LA TORRE DI PRERISCALDAMENTO DI TESTI
THE PREHEATER TOWER AT TESTI
2. LA SALA CONTROLLO DI TESTI
THE CONTROL ROOM AT TESTI
3. L'IMPIANTO DI MACINAZIONE DI BORGO SAN DALMAZZO
THE GRINDING PLANT AT BORGO SAN DALMAZZO



On April 5, 2019, Buzzi Unicem S.p.A. entered into an agreement to acquire three newly established company units from HeidelbergCement through its subsidiaries Italsacci, Italcementi and Cemitaly. The units include an integrated cement plant in Tuscany (Greve in Chianti), and two grinding plants in Piedmont (Borgo San Dalmazzo - Cuneo and Arquata Scrivia - Alessandria). The three facilities all have different origins. The first is a historic plant that originally belonged to the Sacci group, later acquired by Cementir Italia. The second is a former Italcementi cement plant that was later converted to a grinding center and the third one, also a grinding plant downsized from an integrated cement plant, belonged to Cementir. All three facilities have suffered greatly through the building sector downturn, thus resulting to a drastic reduction in production in the last five years.

Operationally effective July 1, 2019, this notable transaction occurred exactly two years after the acquisition of the Zillo Group (north-east of Italy). Once the newly acquired locations are fully integrated

into the Buzzi Unicem Italy system, they will become part of our plan to strengthen and consolidate our market position and to streamline our domestic production structure, an on-going process for the last several years.

Our goal is to integrate these units within the current Italian network to obtain synergy from economies of scale and to optimize logistics and commercial operations.

In 2018, the three plants had achieved overall sales of around 500,000 tons of cement, corresponding to approximately 2.5% of domestic sales.

Their customer portfolio partly overlaps our own, but it also includes additional customers that will expand our commercial base, with some of them that will need to be carefully evaluated with respect to their financial soundness.

However, we are working to thoroughly analyze and address all the critical issues, as well as the positive aspects of this transaction, with the fundamental goal of maintaining, or improving, our market position.

The product lines of the three facilities

include Portland and limestone cements, with largely 32.5/42.5/52.5 compressive strength classes.

The Arquata Scrivia plant also produces slag cements CEM III/A 32.5R and CEM III/B 42.5N-LH/SR. The latter presents a particularly attractive prospect for expanding Buzzi Unicem's product line, creating a valid alternative to pozzolanic cements and addressing the increasing difficulties in sourcing fly ashes, which are used in the nearby Trino and Vernasca plants to produce CEM IV cements.

With respect to the "technological status" of the plants, we knew that despite their glorious past, they would need a certain amount of appropriate care after several years of economic difficulty.

This will entail the investment of not only resources but of time and dedication.

However, we believe that we can charter an improved course together with our new colleagues, whom we have come to admire their positive attitude, their readiness to undertake new challenges, their willingness to follow a new leadership and to contribute to the future of the company.

4. IL CENTRO MACINAZIONE DI ARQUATA SCRIVIA / THE GRINDING PLANT AT ARQUATA SCRIVIA

